



Regolamento della prova finale del corso di laurea in Fisica e Astrofisica

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Fisica e Astrofisica devono sostenere una prova finale per conseguire la laurea. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato di fronte alla commissione di laurea oppure, a scelta dello studente, in un esame su argomenti generali di Fisica o Astrofisica condotto dalla commissione di laurea.

1 Elaborato finale

L'elaborato finale è una relazione scritta sul lavoro di approfondimento di un argomento di Fisica o Astrofisica svolto dal candidato, affiancato da un relatore. Il lavoro di approfondimento può essere di natura compilativa oppure comportare lo svolgimento di misure di laboratorio o di un lavoro di calcolo analitico o numerico; in ogni caso il carico di lavoro complessivo per lo studente deve essere equivalente a circa un mese di lavoro a tempo pieno.

L'elaborato consta di 20-30 pagine, ciascuna contenente circa 2500 caratteri. Deve essere redatto con un linguaggio chiaro e corretto, evitare eccessivi tecnicismi ed essere il più possibile autoconsistente. La lingua dell'elaborato è di norma l'italiano, ma in casi motivati il Presidente del corso di laurea può autorizzare anche la lingua inglese.

2 Relatore, correlatore e controrelatore

Il relatore propone allo studente l'argomento della prova finale e ne segue da vicino lo svolgimento in tutte le sue fasi, da quella preliminare di studio e quella di approfondimento (che può comportare anche attività di laboratorio o lavoro di calcolo), a quelle di redazione dell'elaborato e di preparazione della presentazione finale. E' responsabilità del relatore proporre un lavoro che possa essere portato a termine nei tempi previsti e assicurarsi che l'elaborato venga redatto in maniera conforme al presente regolamento. Ogni docente o ricercatore che abbia fatto parte del corso di laurea, anche per un solo anno, nel triennio accademico precedente a quello di discussione della tesi della sessione di laurea può assolvere il compito di relatore.

In casi giustificati, ricercatori (anche non strutturati nell'università) che non hanno mai fatto parte del corso di laurea possono assumere la figura del relatore; in tal caso il relatore deve tuttavia comunicare l'argomento del lavoro proposto al candidato al Presidente e chiederne l'approvazione prima dell'inizio del lavoro; il Presidente, sentito il Comitato per la Didattica, nomina quindi un correlatore, il quale si assicura che le modalità di lavoro e la redazione dell'elaborato siano conformi al presente regolamento.

L'argomento della prova finale viene normalmente assegnato dopo che lo studente ha conseguito almeno 150 crediti. Nei giorni immediatamente successivi alla presentazione della domanda di laurea (§3), il Presidente nomina un controrelatore, il cui compito è dare un giudizio approfondito sul lavoro svolto dal candidato. Qualora il controrelatore ritenga che tale lavoro non abbia raggiunto un livello accettabile deve comunicarlo al candidato e al relatore con almeno due giorni lavorativi di anticipo rispetto alla data fissata per la discussione, in modo da permettere al candidato di valutare l'opportunità di ritirarsi.



3 Scadenze e adempimenti

Il calendario delle sessioni di laurea è riportato sul sito web del corso di laurea (www.fis-astro.unifi.it). Lo studente che intende laurearsi deve seguire la procedura e le norme descritte in dettaglio sul regolamento riportato sul sito web della Segreteria studenti (<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-9373.html>).

In aggiunta a quanto indicato sul detto regolamento, il giorno dell'esame il laureando deve inoltre consegnare alla commissione di laurea una copia cartacea dell'elaborato. Tale copia verrà utilizzata durante la discussione della tesi e verrà restituita allo studente al termine della seduta di laurea.

4 L'esame di laurea

Se il candidato presenta un elaborato, l'esame di laurea consiste nella discussione dell'elaborato stesso davanti alla commissione di laurea. Il candidato ha 20 minuti a disposizione per presentare il proprio lavoro e può fare uso di ausili multimediali. Alla presentazione seguiranno domande da parte dei commissari. Se il candidato non presenta un elaborato, l'esame consiste in un colloquio su argomenti di Fisica e Astrofisica che fanno parte di una lista di argomenti fondamentali, contenuti nei programmi dei corsi obbligatori svolti nei primi tre anni, approvata dal Consiglio di corso di laurea.

4.1 La commissione di laurea

La commissione di laurea è composta da almeno sette membri. Il delegato alle lauree nominato dal comitato per la didattica del corso di laurea assiste il Presidente nella formazione della commissione. Nel caso in cui il candidato discuta un elaborato, il relatore e il controrelatore fanno parte della commissione. La commissione è presieduta dal Presidente, dal Vice-Presidente o da un delegato del Presidente.

4.2 Voto finale

Il voto finale, espresso in centodecimi, viene formalmente assegnato dalla commissione di laurea. Il voto si ottiene a partire dalla media pesata dei voti ottenuti dallo studente negli esami che implicano una valutazione numerica, ciascun voto essendo pesato proporzionalmente al numero dei crediti del relativo esame. Alla media pesata, espressa in centodecimi, viene aggiunto un voto teso a premiare la rapidità con la quale lo studente ha terminato il proprio percorso di studi, pari a:

- 2 se l'esame di laurea si svolge entro il terzo anno accademico (cioè entro la sessione di aprile del terzo anno);
- 1 se l'esame di laurea si svolge entro il quarto anno accademico (cioè entro la sessione di aprile del quarto anno);
- 0 altrimenti.

La commissione di laurea aggiunge a tale somma la valutazione dell'esame di laurea stesso, espressa da un voto compreso fra 0 e 8. I criteri per l'assegnazione di questo voto sono descritti in dettaglio nel §4.2.1. Il risultato della somma, arrotondato all'intero più prossimo, costituisce il voto finale. Qualora tale voto sia maggiore o uguale a 111, il relatore può



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
FISICA E ASTRONOMIA

**Scuola di
Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali**

proporre che il voto finale sia 110 e lode. Tale proposta deve essere approvata all'unanimità dalla commissione.

4.2.1 Criteri di valutazione

Se lo studente non ha presentato un elaborato scritto, la valutazione dell'esame di laurea da parte della commissione è pari alla media dei voti, compresi fra 0 e 8 con risoluzione di 0.5, espressi da ciascun commissario.

Se lo studente ha presentato un elaborato scritto, la valutazione dell'esame di laurea da parte della commissione è data dalla somma dei seguenti tre contributi:

1. un voto espresso dal relatore, compreso fra 0 e 2 con risoluzione di 0.25, teso a valutare la qualità del lavoro svolto dal candidato in tutte le sue fasi;
2. un voto espresso dal controrelatore, compreso fra 0 e 2 con risoluzione di 0.25, teso a valutare la qualità dell'elaborato;
3. un voto pari alla media dei voti espressi da ciascun commissario (compresi relatore e controrelatore), compresi fra 0 e 4 con risoluzione di 0.25, tesi a valutare la presentazione del lavoro svolto da parte del candidato.